Di particolare rilevanza è anche l'incremento della voce "Debiti v/fornitori" - L. 4.059.203.933 – (L.9.252.926.338 rispetto al valore al 31.12.2000 di L.5.193.722.405), e dalla diminuzione del valore dei "Clienti c/anticipi" - L. 2.561.537.303 – (L.1.485.586.357 rispetto al valore al 31.12.2000 di L.4.047.123.660) da imputare, in larga parte, alla quota di ricavo inerente il contributo finanziario versato dall'Aipa, nel corso del mese di dicembre 2000, per l'attuazione del "progetto Rae"; progetto partito, operativamente ed economicamente solo nei primi mesi dell'esercizio 2001.

3. L'importo di L. 450.000.000 iscritto nel "Fondo oneri spese future" viene così analiticamente illustrato:
   - per Lire 130 milioni in relazione agli accantonamenti effettuati per contributi deliberati dall'ente per iniziative, manifestazioni e progetti avvenuti nel corso dell'esercizio 2001 per i quali, alla data di redazione del bilancio, risultano indeterminati i costi effettivi di competenza dello stesso esercizio;
   - per Lire 70 milioni alla quota BICC in attesa di definizione, a seguito della mancata comunicazione, alla data di redazione del bilancio, da parte di alcune Camere di Commercio, del dato numerico dei carnet ATA emessi nel 2001;
   - per Lire 250 milioni agli importi accantonati per gli anni 1999, 2000 e 2001 per gli arretrati contrattuali per il personale dipendente dell'Unioncamere.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2001 si presenta come segue:

Attività

Immobilizzazioni immateriali	L.	372.739.264
Immobilizzazioni materiali	L.	3.440.261.408
Immobilizzazioni finanziarie	L.	12.844.046.802
Rimanenze commerciali	L.	689.070.701
Crediti di funzionamento	L.	114.636.287.362
Banche c/c	L.	74.413.507.666
Ratei e risconti attivi	L.	80.981.481
Totale	L.	206.476.894.684

Passività

T.F.R.	L.	4.535.654.698
Debiti di funzionamento	L.	161.479.255.046
Fondo oneri spese future	L.	450.000.000
Ratei passivi	L.	0
Totale	L.	166.464.909.744
Patrimonio netto al 31.12.2001	L.	40.011.984.940
Totale a pareggio	L.	206.476.894.684

La differenza tra l'ammontare dei crediti e dei debiti presenti nella situazione finanziaria al 31.12.2001 e quelli iscritti nello Stato patrimoniale, trova giustificazione nella diversa metodologia di rilevazione di alcuni fatti di gestione esistente tra la contabilità di tipo finanziario e la contabilità economico patrimoniale.

La riconciliazione dei valori viene pertanto qui di seguito riportata:

DEBITI

- Debiti da situazione finanziaria	Lire	160.158.583.635
- Debiti da stato patrimoniale	Lire	161.929.255.046
Differenza	Lire	1.770.671.411
- Clienti c/anticipi	Lire	1.485.586.357
- Fatture da ricevere	Lire	285.085.054
Totale a pareggio	Lire	0

CREDITI

- Crediti da situazione finanziaria	Lire	114.231.259.743
- Crediti da stato patrimoniale	Lire	114.993.900.307
Differenza	Lire	762.640.564
- Anticipi a fornitori	Lire	761.947.516
- Crediti verso erario	Lire	693.048
Totale a pareggio	Lire	0

L'importo di Lire 693.048 fa riferimento alle imposte versate in relazione alle differenti valutazioni effettuate in sede di stesura del bilancio commerciale tra costi di ammortamento dedotti e costi fiscalmente deducibili. L'importo, sulla base del principio contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, rappresenta un credito nei riguardi dell'erario.

Il Collegio nella relazione al rendiconto per l'esercizio 1996, richiamava l'attenzione dell'amministrazione sulla sentenza n. 41/96 della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Lazio relativa al conto di Tesoreria.

In tale sentenza, la Corte dei Conti dopo aver dichiarato la propria giurisdizione in ordine ai conti resi dalla banca esercente il servizio di cassa dell'Unioncamere, ha affermato che "la modulistica relativa al conto giudiziale dovrà essere predisposta dal Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa acquisizione del parere delle Sezioni Riunite di questa Corte, entro un anno dalla notifica della presente sentenza" (notifica avvenuta il 26.6.1996).

Il Collegio, nelle relazioni al bilancio 1997, 1998, 1999 e 2000 in attesa della disciplina invocata dalla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti o dei diversi interventi predisposti dalle amministrazioni vigilanti, invitava i competenti organi dell'Unione a trasmettere l'estratto conto dell'Istituto cassiere al 31.12.1997, al 31.12.1998, al 31.12.1999 e al 31.12.2000 alla Sezione medesima. Analogo invito viene ribadito per l'estratto conto al 31.12.2001 sempre in attesa delle iniziative dei Ministeri vigilanti.

Il Collegio, sente il dovere di evidenziare il notevole impegno svolto dagli organi di amministrazione attiva nel corso del 2001 in un momento di grande mutamento del quadro istituzionale del Paese, che investe l'Ente impegnato nell'opera di sostegno e di propulsione del sistema camerale nell'interesse del mondo delle imprese e delle economie locali.

Conclusioni

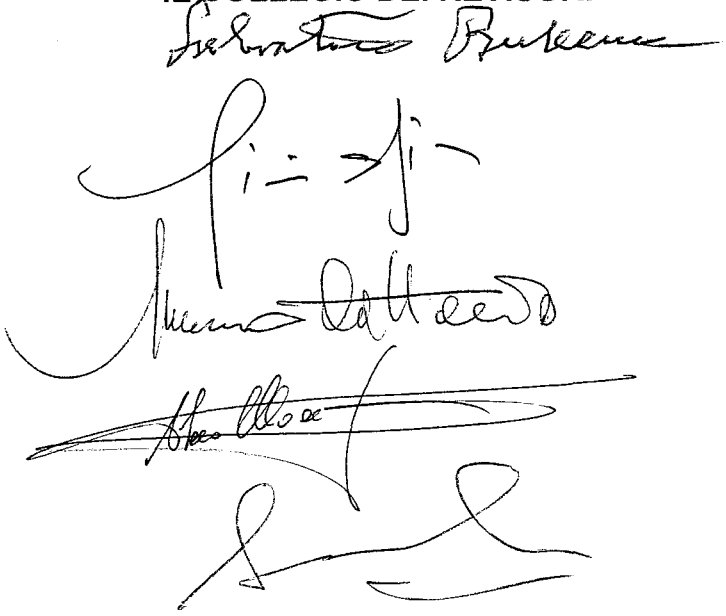
Pur con i suggerimenti proposti, che non intaccano la correttezza della gestione, il Collegio attesta:

- la veridicità delle poste di bilancio nei suoi aspetti: finanziario, economico e patrimoniale;
- la corrispondenza delle risultanze indicate nel prospetto di bilancio consuntivo con i dati registrati nelle scritture contabili;

- la rispondenza delle somme accantonate per TFR al 31.12.2001 al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale;
- l'eseguito riscontro a campione delle operazioni di riscossione e di pagamento con i corrispondenti ordinativi trasmessi all'Istituto cassiere e adeguatamente documentati;
- l'inesistenza di "gestioni fuori bilancio".

Premesso quanto sopra, il Collegio propone all'Assemblea l'approvazione del conto stesso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

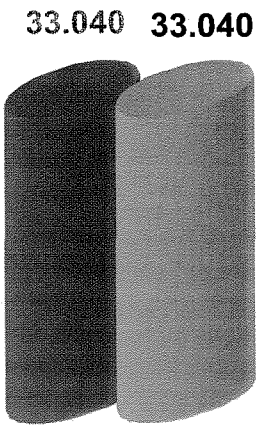
PAGINA BIANCA

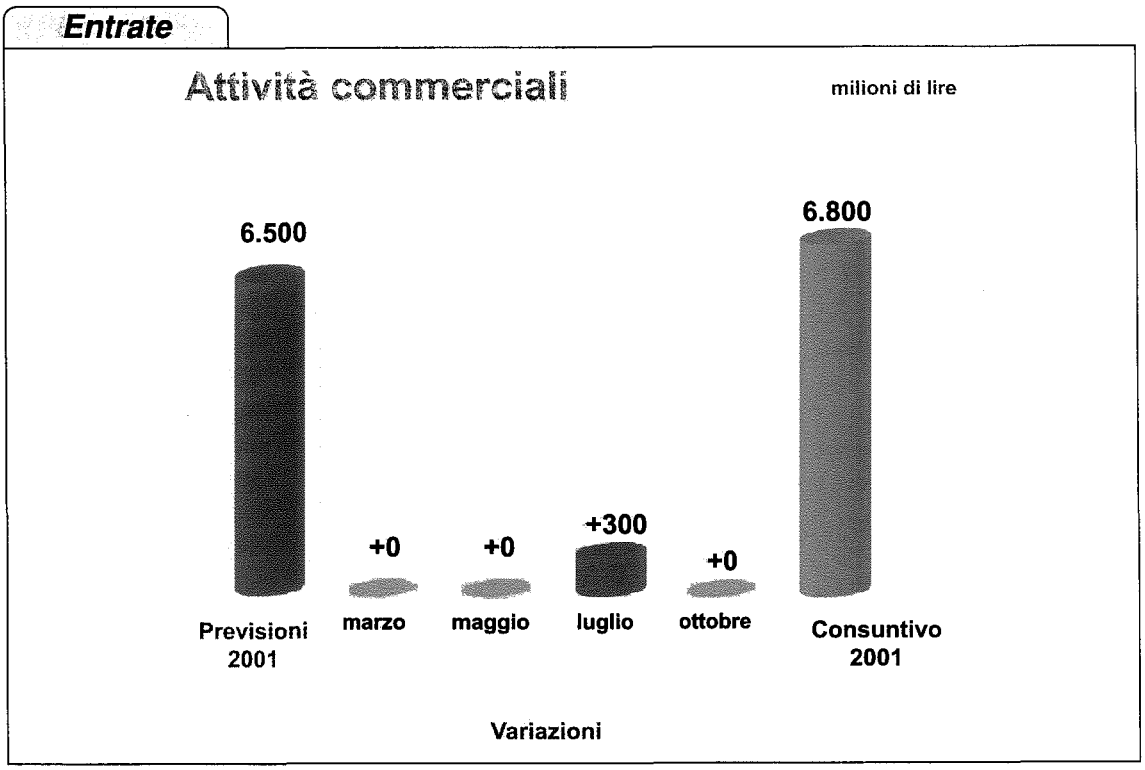
Conto consuntivo 2001

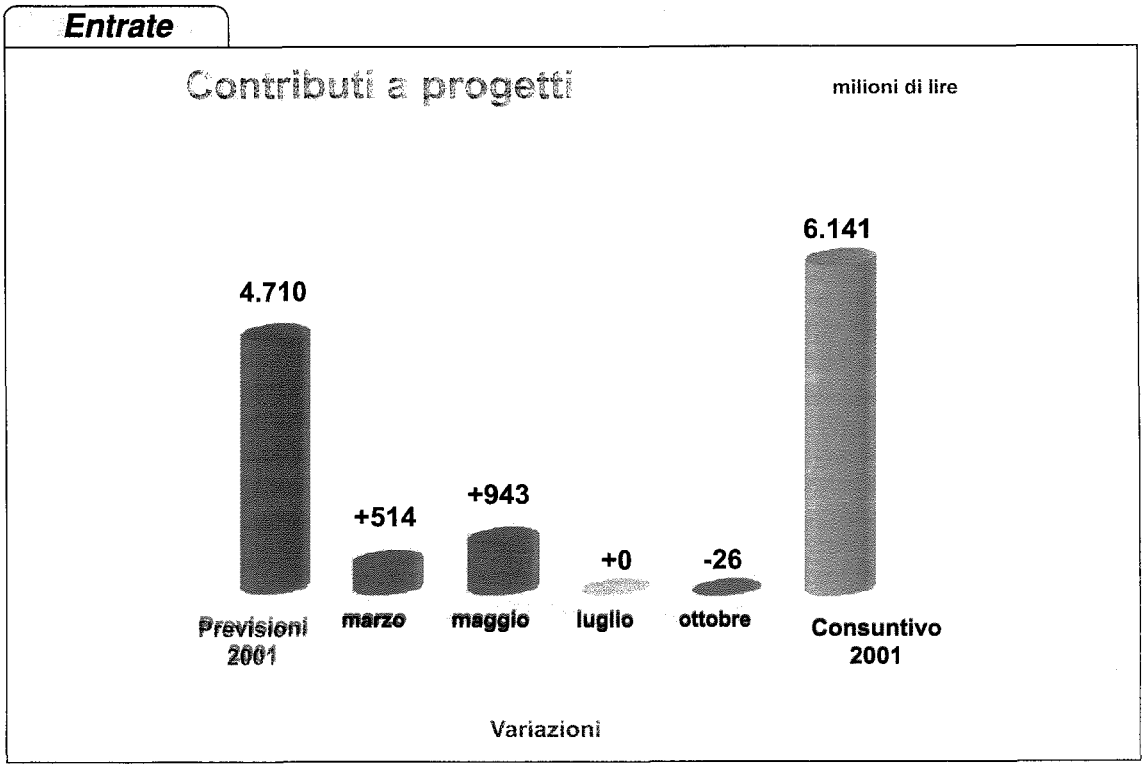
Entrate

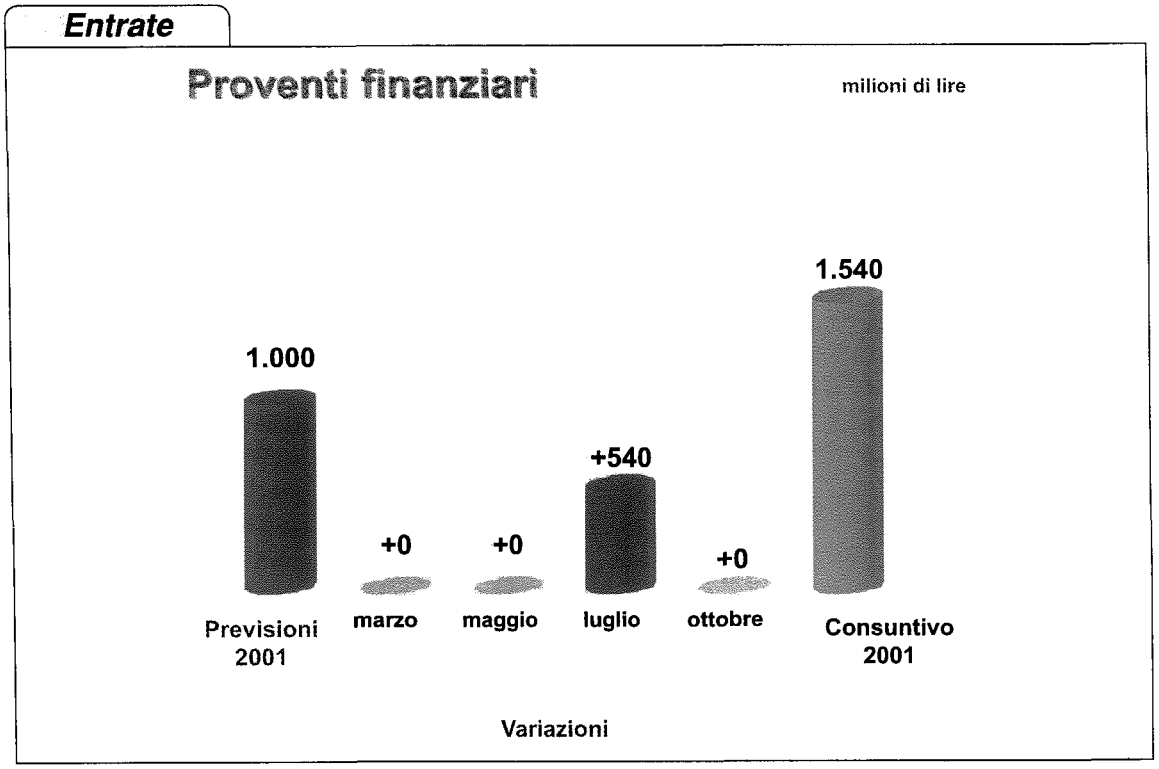
Quote associative

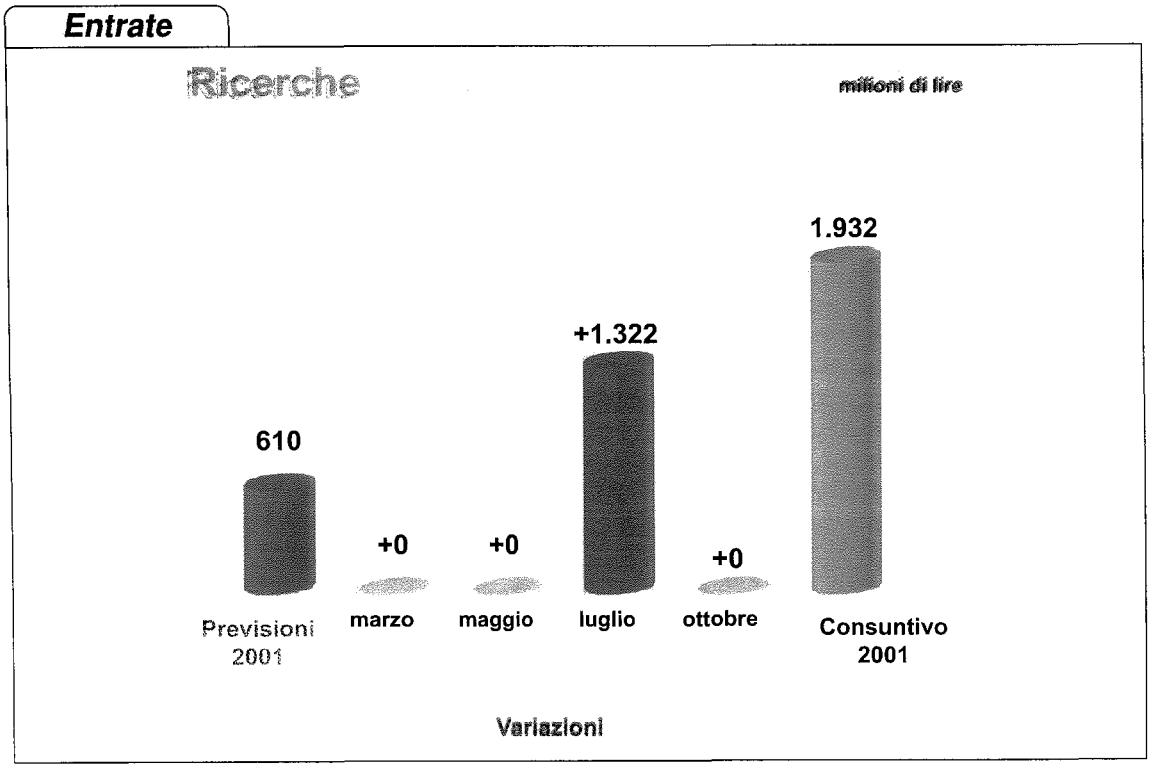
milioni di lire



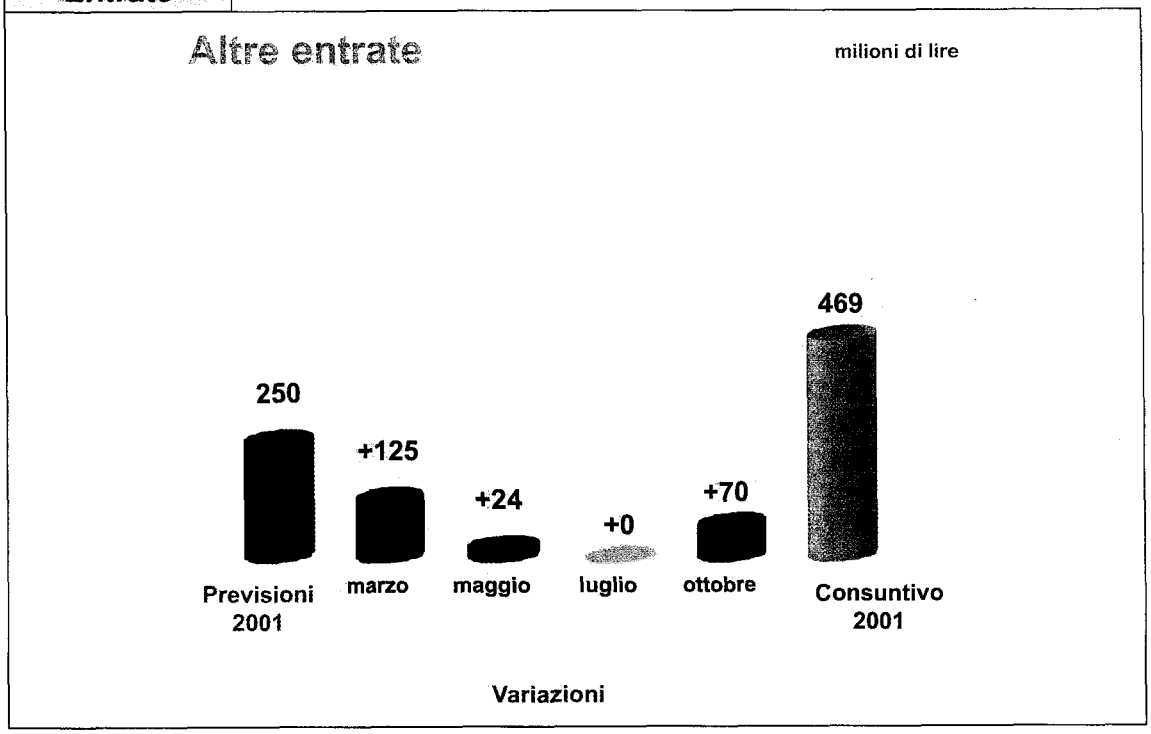

Entrate
Attività commerciali
milioni di lire
6.500
+0
+0
+300
+0
6.800
Previsioni 2001
marzo
maggio
luglio
ottobre
Consuntivo 2001
Variazioni


Entrate
Contributi a progetti
milioni di lire
4.710
+514
+943
+0
-26
6.141
Previsioni 2001
marzo
maggio
luglio
ottobre
Consuntivo 2001
Variazioni

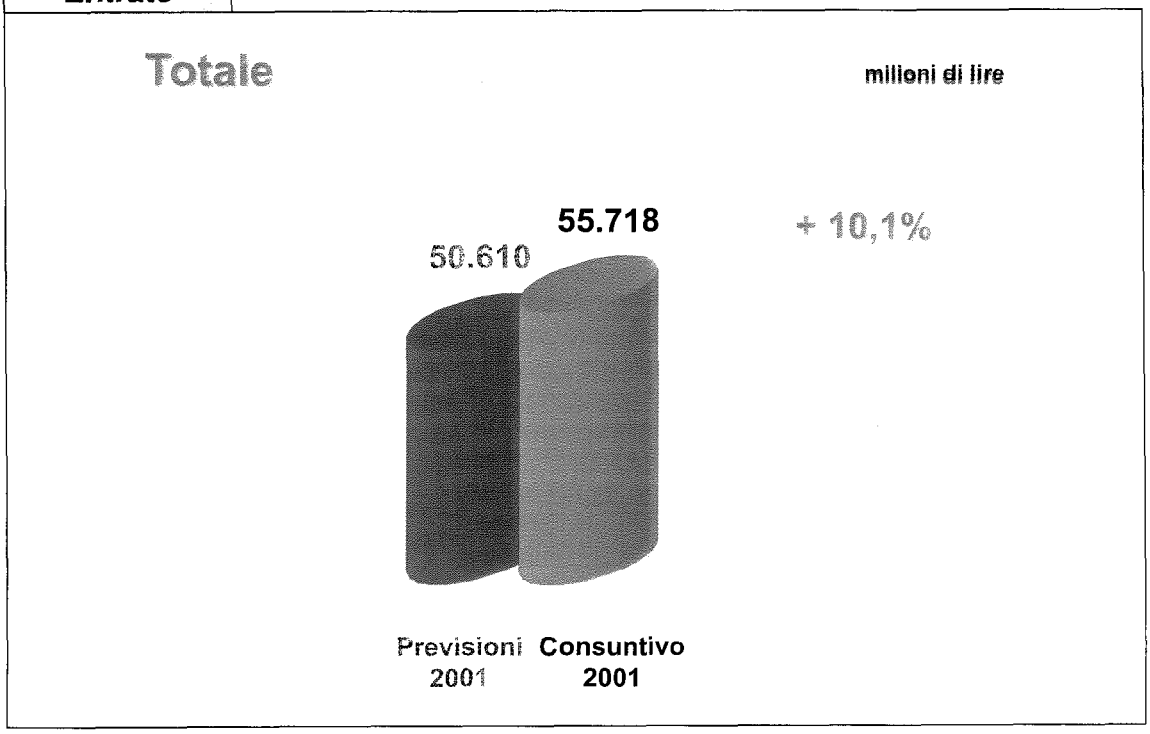

Entrate
Proventi finanziari
milioni di lire
1.000
+0
+0
+540
+0
1.540
Previsioni 2001
marzo
maggio
luglio
ottobre
Consuntivo 2001
Variazioni


Entrate
Ricerche
milioni di lire
610
+0
+0
+1.322
+0
1.932
Previsioni 2001
marzo
maggio
luglio
ottobre
Consuntivo 2001
Variazioni

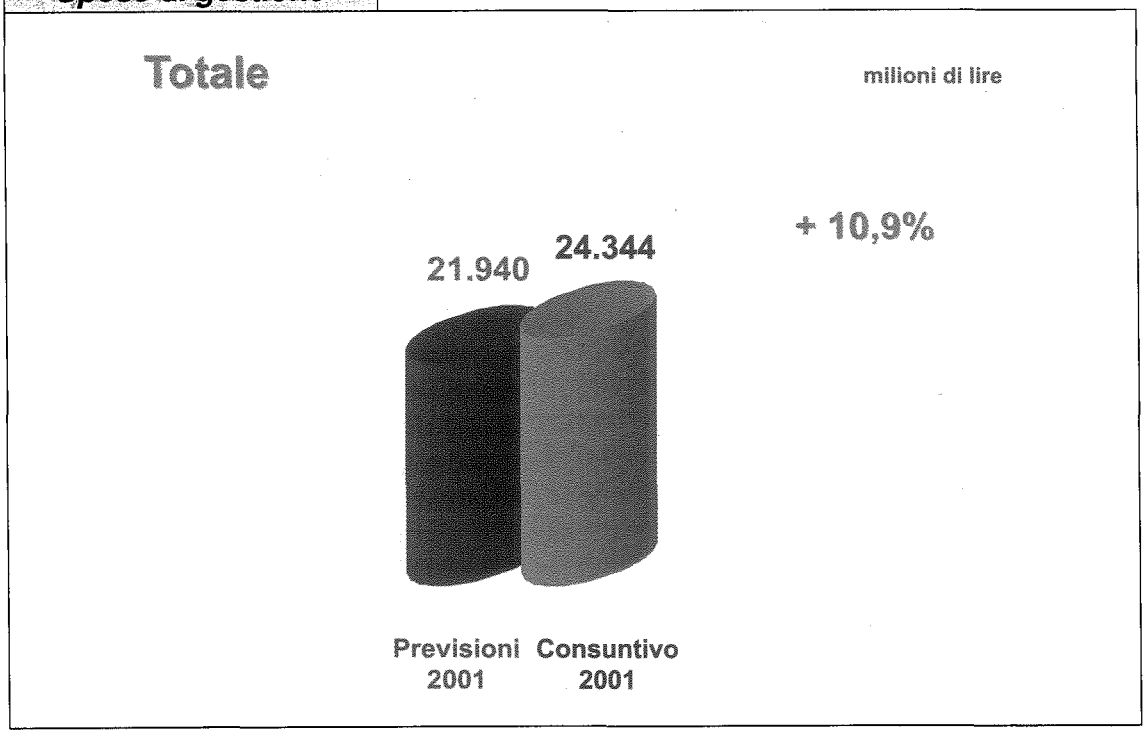
Entrate



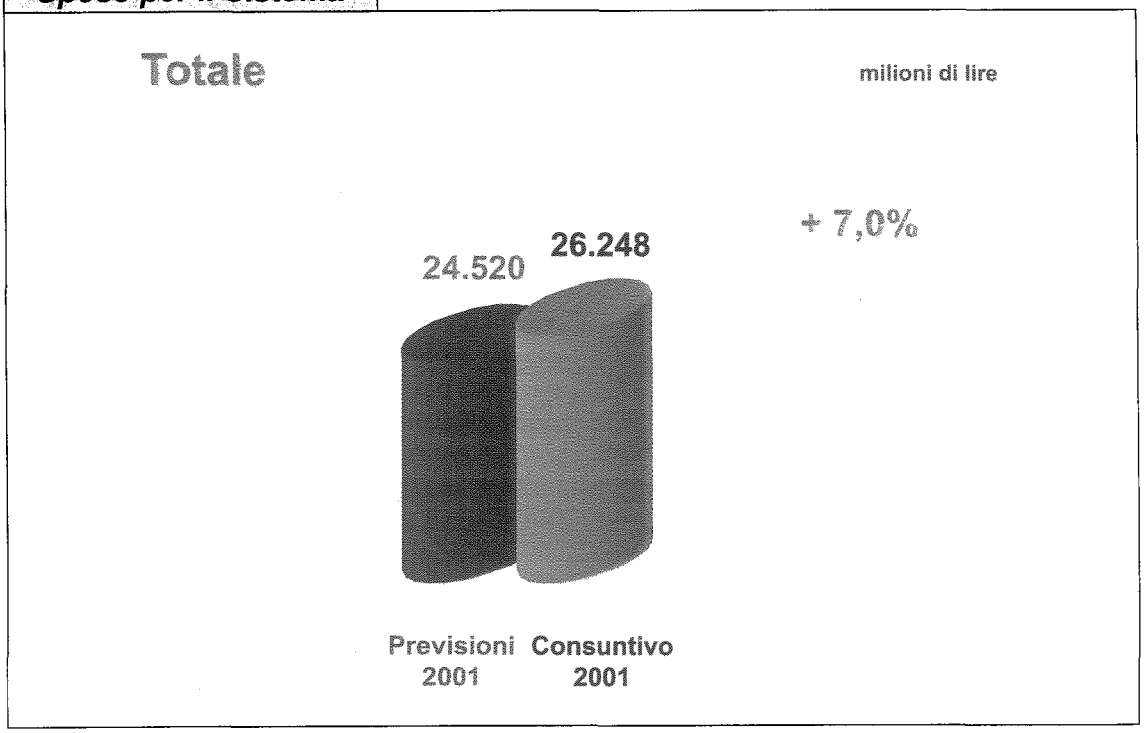
Entrate



Spese di gestione



Spese per il Sistema



ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ECONOMICI E PATRIMONIALI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2001 ha evidenziato, rispetto all'esercizio 2000, una flessione nei flussi finanziari di competenza caratterizzata da un decremento nelle entrate, accompagnato da un decremento lievemente più contenuto, nelle uscite. Il risultato di tali riduzioni è stato il conseguimento di un disavanzo di competenza pari a 1.334,8 milioni di lire coperto dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di 5.796,4 milioni di lire determinato in sede di conto consuntivo 2000.

Un avanzo di amministrazione che, comunque, manifesta un incremento di 308,6 milioni, grazie ad un riaccertamento complessivo dei residui passivi/debiti superiore di 1.643,4 milioni di lire rispetto al totale dei residui attivi/crediti eliminati; riaccertamento approvato dal Consiglio, contestualmente al bilancio, nella seduta del 29 maggio 2002.

Dal punto di vista delle entrate di competenza, il flusso di risorse su cui ha potuto contare il bilancio nell'esercizio 2001 è stato accertato nella cifra di 155.185,3 milioni di lire, a fronte dei 158.091,7 milioni del precedente anno, conseguendo un decremento del 1,8%; deve però essere sottolineato che tale decremento è inferiore a quello registrato nell'anno 2000 rispetto all'esercizio 1999 (-2,9%), segnandosi quindi una prima inversione di tendenza.

Dal lato degli impieghi si è registrata una tendenza lievemente più regressiva, tanto da manifestare una flessione dell'1,5% sul precedente esercizio: da 158.934,0 a 156.520,2 milioni di lire.

Questa diversa dinamica dei due flussi (minori entrate accertate; minori impegni complessivi in corso d'esercizio) ha determinato un aumento del

disavanzo di competenza, che è passato da 842,3 milioni di lire del 2000 a 1.334,8 milioni di lire del 2001.

Il dato di 1.334,8 milioni di lire è costituito per 1.014,6 milioni di lire dal disavanzo della gestione in conto capitale e per 320,2 milioni di lire dal disavanzo delle partite correnti.

Il disavanzo finanziario risulta particolarmente significativo se raffrontato con il dato di avanzo finanziario di 617,7 milioni conseguito nell'anno 2000.
La differenza negativa di 938 milioni di lire trova giustificazione in una maggiore riduzione delle entrate correnti accertate nell'anno 2001 in rapporto all'anno 2000 (- 3.627 milioni di lire) rispetto al decremento rilevato nelle spese correnti impegnate pari a 2.689 milioni di lire.

A connotare ulteriormente il bilancio finanziario del 2001, così come nei precedenti esercizi, c'è comunque l'elevato ammontare delle contabilità speciali che, anche se lievemente incrementate rispetto all'esercizio 2000 (+0,8%), rappresentano, pur sempre, il 67% del totale delle entrate e il 66,5% del totale delle uscite relativamente alla gestione di competenza.

Le contabilità speciali comprendono:

- il Fondo perequativo;
- la gestione dei movimenti relativi all'Albo smaltitori;
- l'imputazione delle partite di incasso dei contributi comunitari e di trasferimento corrispondente degli stessi contributi agli organismi attuatori dei progetti cofinanziati promossi dall'Unione.

Dall'anno 2001, nella sezione delle partite di giro vengono iscritti gli importi delle spese sostenute dal sistema camerale in relazione alla riscossione del diritto annuale mediante "delega di pagamento F24"; consistenti importi anticipati dall'Unioncamere all'Agenzia delle Entrate e successivamente rimborsati, per la rispettiva quota di competenza, dalle singole Camere di commercio.

L'analisi della situazione generale finanziaria dell'anno 2001 permette di verificare le dinamiche manifestatesi nelle partite contabili debitorie e creditorie pregresse e nella gestione di cassa che hanno determinato il sopra richiamato avanzo di 6.073,0 milioni che risulta superiore del 5,3% rispetto all'anno 2000.

Il 2001 ha fatto registrare una consistente diminuzione delle disponibilità liquide; come si evince dal raffronto del conto della cassa dell'anno 2001 rispetto all'anno 2000, la più forte contrazione delle giacenze è nel conto 900 intestato al Fondo perequativo – 52.263,8 milioni – in quanto i ritardi nella definizione del decreto ministeriale hanno comportato il mancato versamento da parte delle Camere di commercio, entro la fine dell'esercizio del Fondo perequativo 2001; un sensibile aumento delle giacenze, invece, ha interessato il conto 44 intestato all'Ente – 18.795,2 milioni di lire – a causa di un "trascinamento" all'esercizio 2001 di incassi di contributi associativi dell'anno 2000 a seguito dei ritardi che i Concessionari della riscossione hanno fatto registrare, in sede di avvio del processo di riforma dei ruoli esattoriali.

All'origine della flessione dei debiti e residui passivi vi è la crescita riscontrata nell'ammontare dei pagamenti del Fondo perequativo (il che ha, ovviamente, un valore "politico" positivo) e in particolare di quelli relativi agli acconti e ai saldi dei progetti finanziati negli anni 2000 e precedenti; crescita che è causa ulteriore della sopra evidenziata riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio sul conto 900 appunto destinato al Fondo.

Relativamente ai crediti e residui attivi l'accelerazione negli incassi dei contributi associativi 2000 che avevano subito rallentamenti per i motivi sopra richiamati, è stata comunque, nei volumi complessivi, inferiore alla crescita dei crediti rilevati nel corso dell'anno 2001 nei riguardi del sistema camerale in conseguenza del mancato versamento all'Unioncamere del Fondo perequativo 2001.